

PUNTA ADERCI: AMBIENTALISTI, RISERVA MINACCIATA DA STABILIMENTO PRODUZIONE CEMENTO”

13 Novembre 2021



CHIETI - “Vogliamo ricordare l’importanza della tutela della Riserva di Punta Aderci, luogo di straordinaria ricchezza naturale ed ecologica che merita di essere salvaguardata e valorizzata. Da parte nostra, non possiamo fare altro che attenzionare la situazione e chiediamo al Comune di Vasto di azionare tutti i poteri di propria competenza affinché venga scongiurato il pericolo che attività potenzialmente impattanti sull’ambiente e sulla biodiversità della Riserva e sul SIC di Punta Aderci possano trovare spazio”: è quanto riferito dal Forum Civico Ecologista, Arci Vasto, Italia Nostra del Vastese, CAI Vasto e dal Gruppo Fraterno Vasto.

Secondo gli organi sopracitati, il progetto della Es. Cal Srl (l’azienda intenzionata a produrre leganti idraulici a freddo, cemento), includerebbe l’area della fascia di protezione esterna della Riserva di Punta Aderci e adiacente il SIC.

“Il pur encomiabile attivismo del Commissario ad Acta - proseguono -, nominato dal Prefetto di Chieti, pone comunque dei quesiti. Primo tra tutti quello relativo al limite del mandato ricevuto. Infatti, stante l’interpretazione diretta della sentenza n. 302/2021 della sezione di Pescara del TAR Abruzzo, il Commissario avrebbe dovuto acquisire il parere del Comitato di Gestione della Riserva entro trenta giorni per sanare il vizio procedimentale laddove non acquisito ad origine. Ora, il parere è stato espresso, in forma negativa, il 30/08/2021. Quindi, stante l’interpretazione autentica dell’incarico avuto, bastava trasmetterlo per chiudere il suppletivo procedimento attivato, senza ovviamente entrare nel merito dell’ormai acquisito parere”.

“A riguardo - concludono -, non troviamo spiegazioni sul perché il Commissario non solo non abbia celermente concluso il suo lavoro, circa la semplice trasmissione dell’ormai acquisito parere, ma si è reso parte oltremodo attiva, con la nomina di un suo consulente (retribuito da chi?) e, come sembra, con la convocazione diretta ed unitaria dei componenti del Comitato di Gestione, che invece è organo collegiale. È evidente che proprio sul merito deciderà il Tar di Pescara chiamato a pronunciarsi dalla Es. Cal Srl attraverso il ricorso del 28 ottobre scorso. Sotto questo aspetto bene fa il Comune di Vasto a costituirsi in giudizio per resistere alle doglianze della ditta e, pertanto, l’Amministrazione cittadina non può che avere il nostro sostegno”.